

Confindustria Avellino, parte il corso di formazione per project manager

ildenaro.it
30 Maggio 2019



ADVERTISEMENT

Project Management – Continua la programmazione di Ricerche e Studi, con attività formative specialistiche di alto profilo. Nel prossimo mese di giugno infatti Ricerche e Studi, società di formazione e consulenza di Confindustria Avellino erogherà il corso in PROJECT MANAGEMENT BASIC. Il progetto didattico si propone, oltre che di iniziare i partecipanti alla cultura del project management, di preparare a sostenere l'esame di certificazione ISIPM-Base, una certificazione iniziale, ideata dall'Istituto Italiano di Project Management, aperta a tutti per cominciare il percorso di accreditamento professionale. L'iniziativa formativa ha riscosso un ottimo riscontro saturando quasi interamente i posti disponibili per la formazione (max 18) nei primi giorni di pubblicizzazione e promozione, segnale che conferma la centralità strategica della professionalità del project manager all'interno delle aziende e delle P.A.. Il percorso infatti si rivolge a tutti coloro che operano, o dovranno operare, all'interno di contesti organizzati pubblici o privati, con compiti di gestione e coordinamento di iniziative progettuali, contribuendo con le proprie competenze tecniche e gestionali alla buona riuscita dei progetti stessi.

«Intesa Fca-Renault un grande chance per Pratola Serra»

►Apetino della Fim Cisl nazionale: «Il presente è però ancora futuro roseo con le nuove tecnologie strettamente legato al diesel»

►Apetino della Fim Cisl nazionale: «Il presente è futuro roseo con le nuove tecnologie strettamente

L'INCONTRO

Michele De Leo

Guardare con fiducia al futuro produttivo e occupazionale dello stabilimento di Pratola Serra del Fiat Chrysler Automobiles. E' questo il messaggio chiaro che i vertici della Fim Cisl lanciano ai lavoratori della più grande fabbrica della provincia, nel corso di un confronto al quale ha partecipato il coordinatore della segreteria nazionale per il comparto automotive Raffaele Apetino. L'ottimismo dei metalmeccanici della Cisl - pure in un momento di forte difficoltà per lo stabilimento specializzato nella produzione di motori di media e alta cilindrata - deriva soprattutto dall'ormai imminente matrimonio tra il gruppo Fca e la Renault, una fusione che rappresenta "una grande opportunità per la fabbrica di Pratola Serra". "Il percorso avviato - spiega il segretario territoriale dell'organizzazione, Luigi Galano - è positivo per tutti: per la casa automobilistica francese che apre un'opzione sul mercato statunitense, ma anche e soprattutto per il gruppo italiano che assumerà la guida del nuovo colosso, andando ad acquisire, nel contempo, quella competenza sull'elettrico rispetto al quale i francesi hanno già fatto passi in avanti". Obiettivi ambiziosi ed importanti che, però, non avrebbero riscontri immediati per la fabbrica irpina. "Le immatricolazioni europee delle auto nell'ultimo trimestre - aggiunge Galano - riservano all'ibrido e all'elettri-

co una quota assai marginale rispetto al totale: è chiaro che si va in quella direzione, ma il presente è rappresentato dal diesel che sarà il carburante di riferimento ancora per molti anni. Più che di progetti innovativi, in questa fase lo stabilimento di Pratola Serra ha bisogno di ulteriori produzioni che riducano, progressivamente, l'impatto degli ammortizzatori sociali: gli addetti hanno bisogno di nuovo lavoro e poco conta se verrà richiesto di assemblare propulsori per il Ducato oppure per le vetture a marchio Renault". Una visione completamente diversa rispetto alla Fiom Cgil - il cui pessimismo a riguardo è stato pure fortemente criticato - che immagina un rilancio dello stabilimento irpino esclusivamente legato ad un motore di nuova generazione, diesel elettrico. Galano conferma - come già anticipato a «Il Mattino» - di credere fortemente nella teoria secondo la quale, laddove si creino nuovi mercati, questi potrebbero favorire un incremento della produzione e la conseguente saturazione dei livelli occupazionali degli stabilimenti italiani del gruppo Fca, con quello di quello di Pratola Serra in primis. I vertici della Fim Cisl sottolineano, dunque, la necessità di avviare una fase di preparazione per arrivare, in tempi relativamente brevi, al rilancio della maggiore azienda della provincia. "Nel corso del confronto previsto per il mese di luglio al Ministero del lavoro - spiega il rappresentante della se-

greteria nazionale Apetino - l'azienda è obbligata alla presentazione di un piano industriale per la concessione dei nuovi ammortizzatori sociali". I progetti di rilancio passano, necessariamente, per un ulteriore periodo di produzioni ridotte al minimo che - secondo i rappresentanti della Fim Cisl - potrebbe essere affrontato con una prima fase di utilizzo del contratto di solidarietà ed una successiva cassa integrazione straordinaria in deroga. Oggi, nel frattempo, è in programma il confronto ministeriale sulla vertenza della Whirlpool, che ha confermato la volontà di cedere lo stabilimento di Napoli. Una comunicazione che tiene

**VERTENZA
WHIRLPOOL:
AUMENTA
LA PREOCCUPAZIONE
TRA LE AZIENDE IRPINE
DELL'INDOTTO**